



DOMENICA
4 APRILE 2021
anno XXV n° 14

il sicomoro

Zaccheo allora corse avanti e, per poter vedere Gesù, salì su un sicomoro ... (Lc 19,4)

DOMENICA DI PASQUA

Anno B — I settimana del salterio

Foglio settimanale di formazione, comunicazione, informazione e dialogo dell'Unità Pastorale San Paolo VI formata dalle Comunità Cristiane di San Paolo, Santa Croce, Gavassa, Massenzatico, Pratofontana

<http://ilsicomoro.jimdo.com>

Parroco don **Luciano Pirondini**: 348-7922201 donluciano@email.it; Pratofontana don **Daniele Simonazzi** 347-6893189 dondanielesimonazzi@gmail.com
collaboratore don **Francesco Alberi**: 335-6749182 alb7lira@libero.it; Il Sicomoro: gbertani59@gmail.com 349-2611485; redazione.sicomoro@gmail.com



PREPARIAMOCI alla Liturgia della Parola dell'11 APRILE 2021 SECONDA DOMENICA DI PASQUA Anno B DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA

O Dio, che in ogni Pasqua domenicale ci fai vivere le meraviglie della salvezza, fa' che riconosciamo con la grazia dello Spirito il Signore presente nell'assemblea dei fratelli, per rendere testimonianza della sua risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Prima lettura (At 4,32-35)

Un cuore solo e un'anima sola.

Dagli Atti degli apostoli

La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune. Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore.

Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponavano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno.

Parola di Dio

Salmo responsoriale (Sal 117)

Rit.: Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne: «Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze.

Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore.

Il Signore mi ha castigato duramente, ma non mi ha consegnato alla morte.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci in esso ed esultiamo!

Seconda lettura (1 Gv 5,1-6)

Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo.

Dalla Prima Lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi

da lui è stato generato.

In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi.

Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede.

E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (Gv 20,29)

Alleluia, alleluia!

Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!

Alleluia!

Vangelo (Gv 20,19-31)

Otto giorni dopo venne Gesù.

† Dal Vangelo secondo Giovanni

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome

Parola del Signore



O Padre, che in questo giorno,
per mezzo del tuo unico Figlio, hai vinto la morte
e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna,
concedi a noi, che celebriamo la Pasqua di risurrezione,
di essere rinnovati nel tuo Spirito,
per rinascere nella luce del Signore risorto.
Egli è Dio e ...

Prima lettura (At 10,34-43)

*Noi abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la
sua risurrezione dai morti.*

Dagli Atti degli apostoli

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete
ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla
Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come
Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàza-
ret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che
stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.
E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella
regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero ap-
pendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo
giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo,
ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo man-
giato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.
E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare
che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A
lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque cre-
de in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo
nome».

Parola di Dio

Salmo responsoriale (Sal 117)

Rit.: **Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ral-
legriamoci ed esultiamo.**

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.
Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.
Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

Seconda lettura (Col 3,1-4)

Cercate le cose di lassù, dove è Cristo

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di las-
sù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il
pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.
Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cri-
sto in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato,
allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Parola di Dio

SEQUENZA

1) Alla vittima pasquale,
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'Agnello ha redento il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato
noi peccatori col Padre.

2) Morte e Vita si sono affrontate
in un prodigioso duello.
Il Signore della vita era morto;
ma ora, vivo, trionfa.

3) «Raccontaci, Maria:
che hai visto sulla via?».
«La tomba del Cristo vivente,
la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni,
il sudario e le sue vesti.
Cristo, mia speranza, è risorto:
precede i suoi in Galilea».

4) Sì, ne siamo certi:
Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso, abbi pietà di noi.

Canto al Vangelo (1 Cor 5,7-8)

Alleluia, alleluia!

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: facciamo festa nel Signore.
Alleluia!

Vangelo (Gv 20,1-9)

Egli doveva risuscitare dai morti.

† Dal Vangelo secondo Giovanni

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di
mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal
sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che
Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e
non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro.
Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di
Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma
non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepol-
cro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo –
non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepol-
cro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura,
che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Parola del Signore

Verbale del Consiglio dell'Unità Pastorale S. Paolo VI dell'11 marzo 2021

In data 11 marzo si è riunito a distanza sulla piattaforma Meet il Consiglio Unità Pastorale con il seguente o.d.g.:

- 1) Orari della Settimana santa
- 2) Percorso preparazione al diaconato
- 3) Varie

Sono collegati 16 membri

Don Luciano proclama le letture del giorno: Ger 7,23-28 / Salmo 94 / Lc 11,14-23 e invita alla riflessione personale. Il Signore ci invita ad accettare il bene che viene da Lui, a decidere di stare insieme a Lui. O si è col Signore o si è dall'altra parte.

Vengono anticipati alcuni punti delle varie:

- Progetto di ristrutturazione casa di Laste della parrocchia di Massenzatico
- Proposta di creare una mensa diffusa
- Creare un gruppo Laudato si
- Quale percorso per i cresimandi di Santa Croce e San Paolo

1. Celebrazioni della Settimana santa e della Pasqua

Il comunicato del Vicario generale informa che, stante la situazione odierna, le celebrazioni della Settimana santa e della Pasqua possono essere celebrate mantenendo le norme sanitarie di prevenzione ancora in vigore ed applicando maggior rigore.

Viene suggerito di dare ampia visibilità nella divulgazione degli orari delle celebrazioni in modo da permettere a chi partecipa di prepararsi la veridicità dell'autocertificazione in caso di controlli.

La domenica delle Palme sarà celebrata senza la distribuzione dell'ulivo, sia in chiesa che nel sagrato. Si invita a non lasciare fasci di ulivo nel sagrato della chiesa per evitare assembramenti. Chi desidera avere un ramo d'ulivo benedetto, lo deve portare da casa e non offrirlo a nessuno.

Le funzioni del giovedì santo e venerdì santo si svolgono normalmente, ma senza lavanda dei piedi e senza bacio della croce.

Per il sabato santo è richiesto di evitare raggruppamenti significativi.

Don Luciano propone di decidere due o tre luoghi di celebrazione per evitare di dover mandare a casa chi arrivasse a completamento del numero consentito di presenze.

Don Daniele informa che se la stagione reggerà, monteranno il tendone che permetterà loro il distanziamento e poter celebrare in comunità la settimana santa e la Pasqua.

Alla luce di questo si decide quanto segue:

- **Domenica delle Palme** celebrazioni in ogni comunità secondo gli orari festivi.

- **Giovedì santo**: San Paolo ore 19.00; Gavassa ore 20.30; Pratofontana ore 20.30.

- **Venerdì santo** Santa Croce ore 19.00; Massenzatico ore 20.30.

- **Sabato santo** San Paolo ore 18.00; Massenzatico ore 18.30; Gavassa ore 18.30.

- **Pasqua** celebrazioni in ogni comunità secondo gli orari festivi

- **Lunedì dell'Angelo**: San Paolo e Pratofontana ore 11.

Sono ancora da definire gli orari di alcune celebrazioni a Pratofontana.

Si riflette su come coinvolgere i giovani nelle varie celebrazioni e si propone di affidare agli scout la preparazione della liturgia del fuoco in San Paolo e la maggior sorveglianza all'ingresso delle celebrazioni in Santa Croce.

2. Percorso di preparazione all'indicazione dei candidati al diaconato

Passando al punto 2 si prende atto che il percorso in preparazione

all'indicazione dei candidati al diaconato si è interrotto causa Covid19. Il percorso è stato interrotto dopo pochi incontri.

Don Luciano riferisce di aver contattato il diacono Prati per gli incontri proposti direttamente dalla diocesi nelle varie comunità ed è in attesa di una risposta.

Se sarà possibile ricominciare, si propone di recuperare ad aprile - maggio gli incontri che non si sono potuti svolgere. Se sarà possibile farli in presenza si sceglie come luogo più adatto Gavassa, visti gli spazi adeguati.

Sarebbe opportuno offrire delle riflessioni sul diaconato durante le celebrazioni domenicali, ma risulterebbero in concomitanza con la celebrazione dei sacramenti di prima comunione che proseguiranno per alcune domeniche essendo obbligati a suddividere i ragazzi a piccoli gruppi.

Si propone di far slittare a maggio gli incontri di formazione e sensibilizzazione al diaconato.

Don Luciano propone di riunire la commissione diaconato per valutare le varie possibilità, sia per incontri proposti dalla Diocesi sia per fissare il percorso interno all'unità pastorale e le modalità della domenica dedicata alle indicazioni dei candidati.

Invita ad avere fiducia nel Signore.

3. Varie: ristrutturazione casa di Laste della parrocchia di Massenzatico

Riguardo a questo punto, Don Luciano prima e Gabriele Ronzoni poi, illustrano l'argomento sul quale è richiesto il parere del Consiglio.

La parrocchia di Massenzatico dispone di una casa per ferie a Laste denominata Miramonti.

La casa è gestita da un gruppo di parrocchiani di Massenzatico "Sdf Gruppo Miramonti" che ha richiesto in Curia, a nome della parrocchia, l'autorizzazione di ristrutturare la casa.

La casa ha una struttura ormai datata e necessita di aggiornamenti, miglie e ampliamento per rispondere alle normative e alle nuove esigenze dei gruppi utilizzatori.

Si tratta dell'acquisto di una parte del terreno limitrofo per un necessario ampliamento, di creare spazi adibiti al solo personale, attrezzare le stanze dei servizi igienici, creare la possibilità di avere il riscaldamento suddiviso per settori per motivo di economia.

Restando ferma la disponibilità della casa per le necessità pastorali della nostra UP, questa sistemazione e ulteriore capienza faciliterà la richiesta di altri gruppi che già si presentavano per utilizzare la casa nel periodo di vacanza. La loro presenza contribuirebbe a recuperare fondi per coprire le spese sostenute nella ristrutturazione.

La proposta del gruppo "Sdf Gruppo Miramonti" è di accendere un mutuo ipotecario a nome della parrocchia di Massenzatico di 100.000 euro da restituire in 10 anni, restituzione che resterebbe a carico del gruppo stesso.

La casa, come detto, una volta ristrutturata è a disposizione di tutta l'unità pastorale.

Don Daniele riferisce di essere già stato a Laste lo scorso anno insieme agli ospiti della sua comunità e che il fatto è stato visto come segno della provvidenza.

Ha avuto incontri con il parroco del paese. La casa di Laste potrebbe diventare il modo per fornire alle persone più povere la possibilità di passare qualche giorno in montagna. Questo servizio diventa un segno importante per la comunità e non solo.

Afferma poi che è moralmente inaccettabile che nelle nostre parrocchie non si trovino 100.000,00 euro senza interessi e che si chieda alle banche un prestito che verrà dato con interessi alti.

Considerate le riflessioni esposte, il Consiglio è favorevole a procedere col progetto.

4. Proposta di creare una mensa diffusa

Il diacono Lorenzo Ponti illustra la proposta della Caritas Diocesana,

rivolta all'unità pastorale, di aprire una mensa diffusa nei locali della parrocchia di San Paolo.

La Caritas reggiana ha recuperato un'idea che era di Don Guglielmi e di Don Zanni di chiudere la mensa di Via Adua che ospita 100/150 persone e aprire più mense cosiddette diffuse. La mensa diffusa è già stata sperimentata a San Maurizio con buoni risultati. Consiste nell'accogliere dalle 15 alle 20 persone tutti i giorni a pranzo e consegnare loro la cena per la sera. In ambito diocesano si sta valutando se si riesce a far nascere altre mense diffuse a Baragalla, Regina Pacis e Santo Stefano.

La proposta coinvolgerebbe volontari della Unità Pastorale e necessiterebbe della sala a piano terra della parrocchia di San Paolo. Caritas metterebbe a disposizione tutte le attrezzature, il cibo, il materiale per la sanificazione e si renderebbe disponibile a fare le migliorie necessarie.

Cosa chiede all'unità pastorale? La presenza giornaliera di due o tre persone volontarie che possano distribuire il cibo agli ospiti. Le persone che frequenteranno le mense diffuse saranno sempre le stesse.

A San Maurizio, dove già è in atto questo progetto, sono nati momenti di amicizia. Il servizio diventa una opportunità di condividere coi poveri e crea momenti di fraternità.

Tutta l'unità pastorale è chiamata ad un coinvolgimento con gruppo stabile di volontari per distribuire il cibo e colloquiare con gli ospiti. San Paolo è stata scelta per la posizione facilmente raggiungibile da parte degli ospiti. Alla parrocchia verrebbe meno lo spazio del salone a piano terra nell'orario del pasto di mezzogiorno e ciò non dovrebbe influire sulle attività parrocchiali.

Don Daniele ritiene essenziale che ci sia anche un incontro settimanale in cui chi viene a cibarsi si possa cibare anche della Parola. Il Papa insiste che la prima povertà è la Parola. Col tempo gli ospiti potrebbero a loro volta mettersi al servizio. Se la Chiesa si mette al tuo servizio, anche tu sei chiamato a metterti al servizio. Don Luciano elenca le problematiche superabili, che potrebbero incrociarsi con questa attività: spazi della comunità per riunioni, catechismo etc.; l'armadio del povero che gestisce gli abiti per i bambini; l'utilizzo per il campo estivo del cortile del progetto seguito dalle Sorelle del Cenacolo Franciscano in favore dei bambini figli di immigrati e non solo; alcuni spazi utilizzati di tanto in tanto dal gruppo scouts e ultimo come sostenere le spese delle utenze visto la scarsità di fondi della parrocchia di San Paolo.

Il consiglio è favorevole ad accogliere questa iniziativa e chiede di coinvolgere la comunità per una riflessione per non perdere questa opportunità.

5. Creare anche nella nostra unità un gruppo "Laudato si".
Al momento, riferisce Vittorio, che la richiesta è sospesa.

6. Gruppo cresimandi

Gianfranco Bertani riferisce che parlando con la catechista della Cresima e Sr Paola Torelli dell'équipe educatori, è emerso che non esiste un percorso successivo alla Cresima per il gruppo di Santa Croce e San Paolo che riceverà il sacramento sabato 13 marzo. Occorre, che già dal momento in cui riceveranno la cresima, si proponga un percorso e che i ragazzi sappiano che c'è una comunità cristiana che vuole fare la strada con loro. Dopo aver sollevato questo problema, Francesco Apice si è reso disponibile a fare l'animatore. Don Luciano riferisce che il progetto esiste, ed è legato al percorso dei ragazzi della UP. Il problema è la mancanza di educatori che per motivo di studio o di lavoro, hanno lasciato l'impegno assunto. Ringrazia Francesco della disponibilità invitandolo ad accordarsi con i responsabili della pastorale giovanile.

Davide Ronzoni informa che prima di sabato Ciri contatterà gruppo e catechista per riproporre di agganciare i ragazzi al gruppo dei più grandi con modalità da definire.

L'incontro si conclude con la preghiera.

Una mensa in San Paolo?

Come leggete nel resoconto del Consiglio dell'Unità Pastorale la Caritas diocesana ha proposto di creare una mensa per le persone in difficoltà in San Paolo.

Lunga e variegata è l'esperienza delle mense a Reggio. Accanto alle tre più frequentate (Caritas diocesana in Via Adua, Frati cappuccini in Via Ferrari Bonini e Mensa del Vescovo in vescovado) vi sono altri gruppi (e non solo parrocchie) che, con diversa frequenza, si occupano dei più bisognosi.

A San Pellegrino l'esperienza (domenicale, mi sembra) va avanti da molti anni: la proposero anche alle altre parrocchie di Reggio ma fu snobbata un po' frettolosamente ... e siccome Dio sa scrivere dritto anche sulle nostre righe storte oggi la proposta torna a bussare alla porta.

Il diacono Lorenzo, di Gavassa, ha spiegato che, anche in seguito alla pandemia, sono sorti dei problemi legati alla distribuzione del cibo alla mensa Caritas di Via Adua. È nata così, su ispirazione della Caritas di Firenze, l'idea delle "Mense diffuse": più piccole e nelle quali si cerca di fraternizzare con chi frequenta la mensa. 15-25 persone e non tutte insieme per avere la possibilità di fermarsi a fare due chiacchiere alla fine del pranzo. A San Maurizio l'iniziativa va avanti da tempo con buoni risultati. Si sta cercando di iniziare anche al Sacro Cuore e in Santo Stefano

Martedì sera, con il solito collegamento tramite computer, ci siamo incontrati con i gruppi e le persone che utilizzano i locali della nostra parrocchia (comunemente denominati "le opere") che potrebbero essere utilizzati per la mensa.

La mensa occuperebbe il piano terra, tutti i giorni, circa dalle 10 alle 15. Per la cena verrà consegnato un sacchetto.

I gruppi presenti non hanno sollevato problemi particolari, Gli Scout a breve dovrebbero svolgere tutte le attività a Santa Croce

In un prossimo incontro il progetto sarà esposto alla parrocchia di San Paolo. Se sarà approvato si coinvolgeranno anche le altre parrocchie della nostra Unità Pastorale dato che l'impegno non può essere sostenuto solo da una parrocchia.

Gianfranco Bertani

ASSEMBLEE EUCARISTICHE

DOMENICA 4 APRILE DOMENICA DI PASQUA

9.30 SANTA CROCE
10 GAVASSA
11 MASSENZATICO
11.15 SAN PAOLO

LUNEDÌ 5 APRILE – LUNEDÌ DELL'ANGELO

11 SAN PAOLO († Nunzia Striano)

MARTEDÌ 6 APRILE

18.45 SAN PAOLO
20.30 MASSENZATICO

MERCOLEDÌ 7 APRILE

18 SAN PAOLO ADORAZIONE EUCARISTICA
18.45 SAN PAOLO

GIOVEDÌ 8 APRILE

18.45 SANTA CROCE
20.30 MASSENZATICO

VENERDÌ 9 APRILE

20.30 GAVASSA († Roberto e Orlando Borghi)

SABATO 10 APRILE

18 SANTA CROCE ADORAZIONE EUCARISTICA
18.30 SANTA CROCE
20.30 MASSENZATICO (25* Anniversario di Matrimonio Riolessi
Vincenzo e Santamaria Rosalina)

DOMENICA 11 APRILE SECONDA DOMENICA DI PASQUA – Anno B

9.30 SANTA CROCE
10 GAVASSA † Ruozzi Alberto e Valli; anniversario Elio e Floriana
11 MASSENZATICO
11.15 SAN PAOLO Intenzione: defunti Giovanna, Luigi, Assunta

Sabato 10
Massenzatico ore 17.30
Primo gruppo delle prime comunioni

Domenica 11
San Paolo ore 11.15
Primo gruppo delle prime comunioni

Domenica 11
Massenzatico ore 17.30
Primo gruppo delle cresime

Ascoltiamo la Parola di Dio
Prossimo incontro lunedì 12 alle ore 21

Commento al Vangelo di oggi Risurrezione: Gesù ci precede in Galilea (e ci precede in Paradiso)

Tre donne, di buon mattino, quasi clandestinamente, in quell'ora in cui si passa dal buio alla luce, vanno a prendersi cura del corpo di Gesù, come fanno, con il poco che hanno. Lo amano anche da morto, il loro maestro, e scoprono che il tempo dell'amore è più lungo del tempo della vita, mentre passano di sorpresa in sorpresa: «guardando videro che il grande masso era già stato spostato». Pasqua è la festa dei macigni rotolati via, delle pietre rovesciate dall'imboccatura del cuore, dall'ingresso dell'anima. Stupore, disorientamento, paura, eppure entrano, fragili e indomite, incontro a una sorpresa più grande: un messaggero giovane (il mondo intero è nuovo, fresco, giovane, in quel mattino) con un annuncio che sembra essere la bella notizia tanto attesa: «Gesù che avete visto crocifisso è risorto». Avrebbero dovuto gioire, invece ammutoliscono. Il giovane le incalza «Non è qui». Che bella questa parola: "non è qui", lui c'è, vive, ma non qui. Lui è il vivente, un Dio da sorprendere nella vita. C'è, ma va cercato fuori dal territorio delle tombe, in giro per le strade, per le case, dovunque, eccetto che fra le cose morte: "lui è in ogni scelta per un più grande amore, è nella fame di pace, negli abbracci degli amanti, nel grido vittorioso del bambino che nasce, nell'ultimo respiro del morente" (G. Vannucci). E poi ancora una sorpresa: la fiducia immensa del Signore che affida proprio a loro così disorientate, il grande annuncio: «Andate e dite», con i due imperativi propri della missione. Da discepolo senza parole, a missionarie dei discepoli senza coraggio. «Vi precede in Galilea». E appare un Dio migratore, che ama gli spazi aperti, che apre cammini, attraversa muri e spalanca porte: un seme di fuoco che si apre la strada nella storia. Vi precede: avanza alla testa della lunga carovana dell'umanità incamminata verso la vita; cammina davanti, ad aprire l'immensa migrazione verso la terra promessa. Davanti, a ricevere in faccia il vento, la morte, e poi il sole del primo mattino, senza arretrare di un passo mai. Il Vangelo di Pasqua ci racconta che nella vita è nascosto un segreto che Cristo è venuto a sussurrarci amorosamente all'orecchio. Il segreto è questo: c'è un movimento d'amore dentro la vita che non le permette mai di restare ferma, che la rimette in moto dopo ogni morte, che la rilancia dopo ogni scacco, che per ogni uomo che uccide cento ce ne sono che curano le ferite, e mille ciliegi che continuano ostinatamente a fiorire. Un movimento d'amore che non ha mai fine, che nessuna violenza umana potrà mai arrestare, un flusso vitale dentro al quale è presa ogni cosa che vive, e che rivela il nome ultimo di Dio: Risurrezione.

Ciclostilato in proprio ad uso interno in Via Fleming